



23 maggio 2010

Riunione 1/10

Alle ore 10 di domenica 23 maggio 2010 si è aperta la riunione presso la sede del Corpo musicale "G. Puccini" di Vezzano Ligure. Presenti all'incontro il presidente dell'ANBIMA Liguria; presidente, segretario, cassiere e due consiglieri della banda di Vezzano Ligure, un rappresentante della banda di Migliarina, due rappresentanti del gruppo folk vezzanese e due rappresentanti della corale di Deiva Marina. L'incontro inizia con l'esposizione da parte del presidente dell'ANBIMA del bilancio riguardante l'anno 2009. Questo documento si allega a tale relazione. Il bilancio evidenzia un attivo di oltre 7.000 euro dovuti ai tesseramenti. Ciò rispecchia la salute dell'ANBIMA nazionale che dopo anni riesce a chiudere un bilancio in attivo e può permettersi di tenere aperta una sede a Roma con un impiegato fisso. L'ANBIMA è riuscita a legarsi con parecchie associazioni di spettacolo e volontariato a stretto contatto con i ministeri. Il presidente ANBIMA parla del sistema finanziario delle ONLUS, della legge 383 e soprattutto della possibilità di detrarre dalle tasse le spese della scuola di musica. Ricorda che è anche possibile rientrare nel 5x1000. Si rammarica per la poca volontà, soprattutto politica, di concedere fondi economici per sostenere l'ANBIMA. A tal proposito viene letto un articolo di giornale dove l'On. Di Pietro suggerisce all'On. Burlando di limitare o abolire le feste paesane. Si ricorda il caos nato alla Spezia con la legge 22 poiché nessuna domanda è stata accettata. Viene letta una e-mail inviata all'assessore Morchio a proposito della sola approvazione delle domande per la scuola. L'assessore ha manifestato uno scarso interesse e si è mosso solo dopo una e-mail dai toni più accesi e coloriti. Il gruppo di Biasotti aveva promesso, in campagna elettorale, che si sarebbe impegnato per fare una legge sulle bande. E' stato chiesto dal presidente dell'ANBIMA Liguria un incontro con l'assessore regionale alla cultura e Burlando al fine di accordarsi per una nuova legge regionale che garantisca la sopravvivenza soprattutto ai piccoli enti. Si cercherà di coinvolgere la regione per il 150° anniversario dell'unità d'Italia (2011) dove cori e inni sono stati i precursori dell'unità. A tal proposito si è chiesto ai presenti di organizzare un evento per questa ricorrenza. L'ANBIMA cura inoltre una pubblicazione di brani inediti di musica bandistica dal 1862 ad oggi, si chiede dunque agli enti interessati di cercare manoscritti che saranno pubblicati grazie alla SIAE. Si ricorda anche un taglio netto del FUS (fondo unitario dello spettacolo) che sarà una vera tragedia per il panorama musicale. L'addetto del ministero alla musica popolare ha destinato i fondi per i festeggiamenti del 150° anniversario dell'unità d'Italia. E' chiaro che il ministero preferisce eliminare delle feste paesane e non toccare i fondi economici. Il presidente dell'ANBIMA avverte sul dualismo in Liguria tra ANBIMA e Asso musica. Viene chiarito alle associazioni un dubbio legato all'invio al ministero dell'elenco dei musicisti iscritti. Con il nuovo statuto è impossibile avere un doppio tesseramento,

l'iscrizione pertanto riconosce il singolo musicista ovunque suoni purché in un'associazione approvata dall'ANBIMA. Tale affiliazione è economica per le bande. ANBIMA conta oggi 65.000 iscritti con oltre 1700 bande tesserate; Asso musica circa 25 bande. Questi dati evidenziano come Asso musica stia piano piano scomparendo anche perché molte bande sono passate ad ANBIMA che cerca di incorporare Asso musica la quale ha perso consensi in Emilia Romagna, dopo una spiacevole sparizione di fondi ad opera di un presidente, e in Lazio. ANBIMA ha instaurato degli ottimi rapporti con la regione Liguria. Il presidente dell'ANBIMA racconta un convegno a cui ha partecipato a Bologna sulla storia della banda musicale dal '500 a oggi e a come si è riusciti a creare una nuova strumentalizzazione grazie ad un più nutrito organico. Questa riunione sarà pubblicata. Alle ore 10.45 termina il discorso del presidente dell'ANBIMA. Il presidente della banda di Vezzano Ligure chiede una maggiore pubblicità degli eventi sul sito dell'ANBIMA sia a livello regionale sia nazionale. Il presidente ANBIMA ricorda che è disponibile sul sito dell'ANBIMA Liguria uno spazio dedicato e personalizzabile per ogni associazione iscritta. Viene criticata l'amministrazione dell'ANBIMA nazionale e alcuni presunti favoreggiamenti di bande rispetto ad altre. Si richiedono eventi per cori e gruppi. Viene evidenziato lo scarso successo di master per gruppi mentre si dà la disponibilità a sostenere e organizzare stage per i cori al fine di formare i coristi. Si critica il sistema scolastico italiano e la scarsa importanza che si dà alla musica. Si ricorda il grave problema della banda nella provincia spezzina. Tutte le associazioni presenti si impegnano a collaborare e organizzarsi tra di loro. Un rappresentante del gruppo folk vezzanese accende una vivace discussione sulla scarsa presenza alle assemblee e sull'ostilità di alcune organizzazioni a collaborare con le altre. Alle ore 12.00 l'assemblea è sciolta.

Il segretario
(Marco Rubertelli)